**PROPOSTA PER L’ANNO 202… DI AZIONI**

**DI VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE – TERZA MISSIONE**

**1 – Docente proponente**

**2 – Altri Dipartimenti/Centri di Ateneo coinvolti**

*Nel caso di proposte organizzate congiuntamente da più Dipartimenti/Centri di Ateneo*

**3 - Elenco dei Docenti coinvolti**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Cognome, Nome** | **Dipartimento** | **Area** | **SSD** |
| 1 |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |
| … |  |  |  |  |

**4 - Titolo dell’iniziativa**

**5 – Eventuali partnership/collaborazioni con altri enti per l’organizzazione dell’evento**

*La presenza di partner dovrà prevedere la sottoscrizione di una manifestazione di interesse, in cui esplicitare le attività e l’eventuale contributo finanziario o in natura (es. spazi, personale, attrezzature) dell’ente e/o degli enti che collaborano. In fase di presentazione della proposta sarà sufficiente anche un impegno informale (per es. via e-mail); successivamente all’approvazione del finanziamento la collaborazione dovrà essere formalizzata.*

**6 - Date inizio e fine dell’attività**

**7 – Luogo di svolgimento dell’attività**

**8 – Tipo di attività**

*Vedi elenco delle aree e campi d’azione riportati a fine documento\**

**9 – Descrizione delle attività e coerenza rispetto al Piano Strategico di Dipartimento**

*La descrizione (max 5.000 caratteri) dovrà rispondere a criteri di chiarezza ed esaustività, presentando il contenuto dell’attività, i suoi obiettivi, la tipologia di target previsto (i.e. individuazione del pubblico che si intende coinvolgere), la sua coerenza rispetto al Piano strategico di Dipartimento e le macro-fasi principali di svolgimento. Se sono coinvolti relatori indicare il loro nominativo.*

**10 - Impatto stimato dell’attività e presenza di un sistema di valutazione**

*L’impatto è inteso relativamente al cambiamento previsto dal progetto rispetto alla situazione di partenza - o all’arricchimento a beneficio del pubblico - in rapporto alle dimensioni indicate*

*La proposta dovrà prevedere:*

1. *la presenza di un piano di comunicazione per la promozione del progetto*
2. *l’individuazione del pubblico che si intende coinvolgere*
3. *le modalità di coinvolgimento del pubblico (strategie di promozione/comunicazione)*

*La proposta dovrà inoltre indicare adeguati obiettivi e modalità di monitoraggio, dotati di indicatori quantitativi e qualitativi atti a misurare, le seguenti dimensioni di impatto:*

* *Impatto culturale*

*(es. in che modo il progetto prevede di superare l’idea di sapere accademico chiuso?)*

* *Impatto sociale*

*(es. quale miglioramento il progetto prevede di generare per la società?)*

* *Impatto economico*

*(es. in che modo la proposta prevede di intercettare nuove entrate finanziarie al fine di consolidare l’iniziativa per gli anni futuri?)*

* *Impatto accademico*

*(es. quali sono le possibilità che dalla proposta si generino progetti di didattica e ricerca futuri?)*

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_ F.to prof.ssa/prof. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\*di seguito si riporta l’elenco delle tipologie di attività (aree e campi d’azione) previste. È possibile selezionare più voci per la stessa attività.

**Area 1 - trasferimento tecnologico, con i seguenti campi d’azione:**

1. valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (es. brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
2. imprenditorialità accademica (es. spin off, start up, *contamination lab*, ecc.);
3. strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.);
4. iniziative di *cross-innovation* e di *cross-fertilization*; collaborazioni Impresa-Università (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, ecc.);
5. attività di formazione per promuovere la cultura dell’innovazione (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, ecc.);

**Area 2 - produzione, gestione di beni pubblici, con i seguenti campi d’azione:**

1. produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi, educazione museale e tutela del patrimonio, ecc.);
2. apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, educazione continua in Medicina, MOOC, corsi di formazione, perfezionamento o aggiornamento per lavoratori e professionisti, open badge e micro-credenziali, attestazioni e certificazioni di competenze, corsi per adulti);
3. produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l’inclusione (es. innovazione sociale, formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel, ecc.);
4. progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana (es. valorizzazione dei territori, valorizzazione delle città, grandi opere, gestione del rischio, monitoraggio e manutenzione infrastrutture, ecc.);
5. azioni per lo sviluppo della Scienza aperta (es. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento, open data, *research integrity*, ecc.);

**Area 3 - public engagement, con i seguenti campi d’azione:**

1. organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);
2. divulgazione scientifica (es. prodotti dedicati al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);
3. divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti Web, ecc.);
4. iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell’innovazione anche per favorire la disseminazione e l’implementazione dei risultati della ricerca e dell’innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, citizen science, cliniche legali, ecc.);
5. attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.);

**Area 4 - scienze della vita e salute, con i seguenti campi d’azione:**

1. sperimentazione clinica (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.);
2. iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica (es. empowerment dei pazienti, medicina di genere, one health, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione anche in relazione al diritto alle cure; accesso alle cure, accesso al farmaco, cliniche veterinarie, *pharmaceutical care*, aderenza terapeutica, ecc.);
3. attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.);
4. attività di cooperazione sanitaria internazionale (es. salute globale, attenzione ai paesi a basso e medio reddito, ecc.);
5. salute ambientale e sicurezza alimentare (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, tossicologia, scienze ambientali, epidemiologia ambientale, igiene alimentare, scienza della nutrizione, ecc.);

**Area 5 - sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle diseguaglianze, con i seguenti campi d’azione:**

1. contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle diseguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
2. transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell’inquinamento, ecc.);
3. cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);
4. divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.);
5. attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).